



Settore : TECNICO MANUTENTIVO
UFFICIO TECNICO – DETERMINA N. 119 DEL 09/08/2023

DETERMINAZIONE N° _____ DEL _____

OGGETTO: *determina a contrarre. Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., per l'affidamento di lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del Monastero di San Domenico, nel Comune di Montecreto, Via Castello 36/42, lotto 2, per un importo complessivo di euro 349.343,27 di cui euro 5.136,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, relativo al Progetto "MONTECRETO REBOOT" di cui al Bando Borghi, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU con risorse PNRR nell'ambito dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) Linea di intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici CUP J17H22000110006*

PREMESSE

- (1) TENUTO CONTO del decreto sindacale del n. 3/2023 con cui sono state conferite le attribuzioni dirigenziali connesse ai compiti, funzioni e responsabilità del Servizio/Area/Ufficio all'Arch. Covili Noemi;
- (2) TENUTO CONTO della deliberazione del Consiglio comunale n. 10 del 05/05/2023 con la quale è stato approvato il documento unico di programmazione (DUP) anni 2023-2025;
- (3) TENUTO CONTO della deliberazione del Consiglio comunale n. 20 del 26/06/2023 con la quale è stata approvata la variazione di bilancio di previsione 2023/2025 in cui sono previsti i finanziamenti relativi alla gara avente oggetto "lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del Monastero di San Domenico, nel Comune di Montecreto, Via Castello 36/42, suddivisi in due lotti funzionali, di cui il lotto 2, per un importo complessivo di euro 349.343,27 di cui euro 5.136,77 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, relativo al Progetto "MONTECRETO REBOOT" di cui al Bando Borghi, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU con risorse PNRR nell'ambito dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) Linea di intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici CUP J17H22000110006";
- (4) DATO ATTO che l'intervento è stato suddiviso in n. 2 lotti funzionali: lotto 1 relativo al bando Rigenerazione Urbana finanziato con le risorse di cui all'art. 1, commi 134-138 della legge di bilancio 2019 n. 145 del 30/12/2018; e lotto 2 finanziato relativo al Bando Borghi, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU con risorse PNRR nell'ambito dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) Linea di intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici, e che il lotto 2, oggetto del presente affidamento, non è ulteriormente suddivisibile senza compromettere l'efficacia complessiva dell'opera o del lavoro da attuare;
- (5) VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 (*Testo unico sull'ordinamento degli Enti locali*) e s.m.i.;
- (6) VISTA la L. n. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*) e, in particolare, l'art. 12 (Provvedimenti attributivi di vantaggi economici);



- (7) VISTO il D. Lgs. n. 42/2004 e s.m.i. (*Codice dei beni culturali e del Paesaggio*), ai sensi del quale “*Il Ministero, con il concorso delle regioni e degli altri enti pubblici territoriali, assicura la catalogazione dei beni culturali e coordina le relative attività*”;
- (8) VISTO il D. Lgs. n. 152/2006 (*Norme in materia ambientale*) e s.m.i.;
- (9) VISTO il D. Lgs. n. 50/2016 (*Codice dei Contratti*) e s.m.i.;
- (10) VISTO il Reg. (UE) n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- (11) VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13/07/2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14/07/2021;
- (12) VISTO il Reg. (UE) 2018/1046, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Reg. (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, n. 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il reg. (UE, Euratom) n. 966/2012;
- (13) VISTO l'art. 1, co. 1042, della L. n. 178/2020 ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al co. 1037;
- (14) VISTO l'art. 1, co. 1043, secondo periodo, della L. n. 178/2020, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *Next Generation EU*, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;
- (15) VISTO il co. 1044 dello stesso art. 1 della L. n. 178/2020, ai sensi del quale con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;
- (16) VISTO il D. L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 (*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*) e in particolare l'art. 8, co. 1, ai sensi del quale ciascuna Amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo, nonché l'art. 9 ai sensi del quale alla realizzazione operativa degli interventi previsti dal PNRR provvedono le Amministrazioni centrali, le Regioni, le Province autonome di Trento e di Bolzano e gli enti locali, sulla base delle specifiche competenze istituzionali, ovvero della diversa titolarità degli interventi definita nel PNRR, attraverso le proprie strutture, ovvero avvalendosi di soggetti attuatori esterni individuati nel PNRR, ovvero con le modalità previste dalla normativa nazionale ed europea vigente;
- (17) VISTO il D.P.C.M. n. 169/2019 (*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*), come modificato dal D.P.C.M. n. 123/2021, ed in particolare l'art. 26-bis del D.P.C.M. n. 169 sopra citato che ha istituito fino al 31/12/2026 presso il Segretariato generale l'Unità di missione per l'attuazione del PNRR, quale ufficio di livello dirigenziale generale straordinario che, nel rispetto degli indirizzi e delle direttive del Segretario generale, assicura il coordinamento e l'attuazione, anche in collaborazione con le altre amministrazioni competenti, degli interventi e dei progetti del PNRR attribuiti alla responsabilità del Ministero;
- (18) VISTA la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Cultura 4.0 [M1C3], Misura 2 “*Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale*” e, in particolare, l'Investimento 2.1 Attrattività dei Borghi;



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU

- (19) VISTO il D. L. n. 80/2021, conv. con mod. dalla L. 06/08/2021, n. 113/2021 (*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*);
- (20) VISTO il D. L. n. 36/2022 (*Ulteriori misure urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)*) pubblicato nella G.U. n. 100 del 30/04/2022, come convertito con modificazioni dalla L. n. 79/2022;
- (21) VISTO il Decreto del MEF del 06/08/2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;
- (22) VISTO il D.P.C.M. del 15/09/2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR;
- (23) VISTO il D. M. 11/10/2021, pubblicato sulla G. U. n. 279 del 23/11/2021, con il quale il Ministero dell'Economia ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;
- (24) VISTO l'art. 17 Reg. (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "*Do no significant harm*") e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 (*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*);
- (25) VISTA la circolare MEF-RGS del 30/12/2021, n. 32 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente*) (cd. DNSH), come aggiornata dalla circolare MEF-RGS n. 33/2022;
- (26) VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale, l'inclusione di donne e giovani nella progettazione e realizzazione dei progetti, il rispetto della quota SUD e le relative modalità di controllo e verifica, nonché il rispetto delle previsioni dei decreti sui Criteri Ambientali Minimi (CAM);
- (27) VISTO l'art. 47 del D. L. n. 77/2021 conv. con mod. dalla L. n. 108/2021, che dispone di "*perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere*" e di "*promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Reg. (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Reg. (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché dal PNC*";
- (28) CONSIDERATO che il medesimo art. 47 al co. 4 stabilisce che tutte le stazioni appaltanti devono "*assicurare una quota pari almeno al 30 per cento, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, all'occupazione giovanile e femminile*";
- (29) VISTO il D.M. del 7/12/2021 (*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*);
- (30) VISTA la circolare MEF RGS n. 27/2022 (*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*);
- (31) VISTA la circolare MEF RGS n. 28/2022 (*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*);
- (32) VISTO il D. L. n. 152/2021, conv. con mod. dalla L. n. 233/2021 (*Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*) e in particolare l'art. 33, ai sensi del quale si prevede l'istituzione del Nucleo PNRR Stato-Regioni;
- (33) VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;



- (34) VISTA la nota n. 11495 del 25/03/2022 con la quale il Segretario generale ha manifestato l'interesse del Ministero ad avviare interlocuzioni con la Direzione Investigativa Antimafia al fine di stipulare un Protocollo d'intesa con la medesima per il contrasto alle infiltrazioni della criminalità organizzata nell'utilizzo dei fondi destinati agli investimenti pubblici, volto a definire modalità di collaborazione mirate al rafforzamento delle attività di prevenzione e contrasto delle organizzazioni di criminalità organizzata, anche di tipo mafioso, nell'ambito delle procedure di appalto, autorizzazione, concessione e riconoscimento di benefici economici, anche relative agli interventi connessi al PNRR, in forza del quale la Direzione Investigativa Antimafia è individuata dal Ministero della Cultura quale possibile destinataria dei dati personali acquisiti;
- (35) VISTO, altresì, il decreto del Segretario Generale n. 10 del 20/01/2022 (*Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Recupero e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura*) che individua quale Struttura Attuatrice del citato investimento 2.1 il Servizio VIII (*Attuazione PNRR e coordinamento della programmazione strategica*) del Segretariato Generale, attribuendone le relative funzioni;
- (36) CONSIDERATO che l'Investimento 2.1 "Attrattività dei borghi" ha un valore complessivo di euro 1.020.000.000,00 ed è ripartito in: euro 20.000.000,00 per la realizzazione del progetto: "Il Turismo delle Radici – Una Strategia Integrata per la ripresa del settore del Turismo nell'Italia post Covid-19"; euro 420.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione A – Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati; nonché, euro 580.000.000,00 per la realizzazione della Linea di azione B – Progetti locali per la "Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici", di cui 380 milioni di euro per i Progetti locali di rigenerazione culturale e sociale presentati dai Comuni da selezionare mediante l'Avviso pubblico e 200 milioni di euro quale regime d'aiuto, a favore delle micro, piccole e medie imprese, profit e non profit;
- (37) VISTO il D.M. 13/04/2022 del Ministero della cultura di riparto delle risorse nell'ambito della linea di investimento B tra le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- (38) VISTO l'avviso pubblico del 20/12/2021 per la presentazione di proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, con una dotazione finanziaria di 190 milioni di euro da finanziare nell'ambito del PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Component 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2 "Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale", Investimento 2.1: "Attrattività dei borghi storici" - Linea di d'intervento B *Rigenerazione culturale e sociale dei Borghi storici*;
- (39) VISTO l'avviso di modifica, pubblicato in data 05/01/2022, all'art. 1, la nuova tabella di ripartizione per le singole Regioni e Province autonome delle risorse destinate alla linea B;
- (40) VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 195 del 28/03/2022 di istituzione della Commissione per la valutazione e della Segreteria tecnica per verifica di ammissibilità delle Proposte di intervento per la rigenerazione culturale e sociale dei piccoli borghi storici, di cui al citato avviso pubblico;
- (41) VISTO il decreto del Segretario Generale del Ministero della cultura n. 453 del 07/06/2022 di assegnazione delle risorse all'approvazione dell'elenco complessivo di merito delle proposte ammesse a valutazione delle graduatorie regionali delle proposte finanziabili presente all'Allegato B dello stesso decreto, nel quale, tra gli altri, è individuato, il Comune di MONTECRETO, per il progetto "Montecreto Reboot - Riqualficazione e rigenerazione del centro storico di Montecreto e degli elementi culturali del territorio" (CUP J17H22000110006);
- (42) CONSIDERATO che il D.P.C.M. del 28/07/2022 (*Disciplina delle modalità di accesso al Fondo per l'avvio di opere indifferibili*) assegna un contributo incrementale agli enti locali titolari di interventi PNRR inclusi nell'Allegato 1, nel quale è inserito, tra gli altri, l'investimento 2.1 (M1C3), l'amministrazione procederà all'uso del contributo incrementale, accettato su piattaforma Regis con



documentazione sottoscritta dal RUP in data 30/01/2023 come da comunicazione trasmessa dal MIC in data 13/01/2023 in seguito all'aggiudicazione dei lavori in oggetto ed in base alle indicazioni operative ed attuative richieste al MIC mezzo pec in data 22/02/2023 e che verranno fornite all'amministrazione scrivente;

- (43) CONSIDERATO il disciplinare d'obblighi rep. 3986 del 16/08/2022 sottoscritto con il Ministero della cultura;
- (44) RITENUTO, pertanto, che occorre procedere con l'acquisizione di lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del Monastero di San Domenico, per un importo posto a base di gara di euro 349.343,27 oltre IVA;
- (45) VISTA la delibera del CIPE n. 63/2020 che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;
- (46) VISTO l'art. 25, co. 2 del D. L. n. 66/2014 che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di Progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;
- (47) VISTI i principi di economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità e del principio del *favor participationis*;
- (48) VISTO l'art. 192 del D. Lgs. n. 267/2000 con cui si disciplina il contenuto minimo della determinazione a contrattare;
- (49) VISTO il D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;
- (50) VISTO l'art. 3 della L. n. 136/2010 e s.m.i.;
- (51) VISTA, altresì, la L. n. 3/2003 (*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*) e, in particolare, l'art. 11, co. 2-bis, ai sensi del quale "Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico o autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso";
- (52) VISTO il D. Lgs. n. 196/2003 (*Codice in materia di protezione dei dati personali, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al reg. (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE*), come mod. dal D. L. n. 139/2021;
- (53) VISTO il Reg. (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- (54) CONSIDERATO che a tale investimento sono collegati i seguenti target /milestone:
MILESTONE M1C3-12 - Denominazione: Entrata in vigore del decreto del MiC per l'assegnazione delle risorse destinate all'attrattività dei borghi;
TARGET M1C3-16 - Denominazione: 1300 Interventi di valorizzazione di siti culturali o turistici conclusi.
- (55) CONSIDERATO che, con Delibera di Giunta Comunale n. 5 del 30/01/2023, è stato nominato quale RUP l'Arch. Denis Bertocelli;
- (56) CONSIDERATE le Linee guida n. 3 (*Nomina, ruolo e compiti del responsabile unico del procedimento per l'affidamento di appalti e concessioni*), approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1096 del 26/10/2016 e aggiornate al D. Lgs. n. 56/2017 con deliberazione del Consiglio n. 1007 dell'11/10/2017;
- (57) CONSIDERATA la deliberazione ANAC n. 1097/2016 con cui sono state adottate le linee guida di cui all'art. 36, c.7, del Codice dei Contratti, denominate Linee guida n. 4 (*Procedure per l'affidamento dei*



contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici);

- (58) DATO ATTO CHE con determinazione 196 del 29/12/2022 è stata affidata a Ing. Ferdinando Cardella la progettazione definitiva, esecutiva, comprensiva del CSP, delle opere edili strutturali ed impiantistiche;
- (59) RICHIAMATI:
- l'esito positivo della verifica del progetto da parte del RUP e il Verbale di Validazione e Verifica del Progetto di cui sopra in contraddittorio con i progettisti ex art. 26 del D.Lgs. 50/2016;
 - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 21/01/2023 con la quale è stato approvato il progetto definitivo redatto da Ing. Ferdinando Cardella;
 - la Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 30/01/2023 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo redatto da Ing. Ferdinando Cardella;
- (60) CONSIDERATO CHE, la Regione Emilia-Romagna, con Deliberazione di Giunta regionale n. 462 del 27/03/2023, ha approvato con il concerto del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche per la Lombardia e l'Emilia-Romagna, l'elenco regionale dei prezzi delle opere pubbliche 2023, ai sensi del comma 16 dell'articolo 23 del D. Lgs. n. 50/2016;
- (61) CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, conv. con mod. dalla L. n. 120/2020, come modificato dall'art. 51 del D.L. n. 77/2021, conv. con mod. dalla L. n. 108/2021 e, successivamente, dall'art. 14 comma 4, del D.L. 13/2023, conv. con modif. in L. 41/2023, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2023, per gli interventi finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR, l'efficacia delle procedure semplificate (e derogatorie al d.lgs. 50/2016) di cui al D.L. 76/2020, nonché in considerazione dell'art. 225 comma 8 del nuovo Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023, che prevede che *“anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018”* e della circolare interpretativa del MIT del 12.07.2023, per l'appalto di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a un milione di euro si procede mediante procedura negoziata, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale delle imprese invitate, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici;
- (62) CONSIDERATO CHE che ai sensi del richiamato art. 1 co. 2, lett. b), del D.L. n. 76/2020, le stazioni appaltanti danno evidenza dell'avvio delle procedure negoziate tramite pubblicazione di un avviso nei rispettivi siti internet istituzionali;
- (63) DATO ATTO della pubblicazione di un Avviso di indagine di mercato con protocollo n. 2317, in data 15/05/2023, per l'individuazione di soggetti da invitare ad una Procedura negoziata, ai sensi dell'art. 1, co. 2, lett. b) del D. L. n. 76/2020, per l'affidamento di lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del Monastero di San Domenico, con data ultima per la presentazione delle candidature il giorno 26/05/2023 alle ore 12.00 e che nel termine indicato sono pervenute n. 12 offerte, di cui n. 8 di operatori economici che hanno adempiuto all'obbligo di sopralluogo come previsto nell'Art. 6 dell'Avviso;
- (64) RICHIAMATA la Determina n. 89 del 20/06/2023 con cui si approva la graduatoria degli operatori economici ammissibili alla procedura negoziata, redatta secondo i criteri dell'avviso di manifestazione di interesse di cui alla determinazione n. 72/2023;



- (65) DATO ATTO che dalla graduatoria approvata con Determina 89/2023 sono stati individuati n. 5 operatori economici, i quali rispettano il numero minimo di operatori economici da invitare secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 2, lett. b) del DL 76/2020, conv. in L. 120/2020 e s.m.i.;
- (66) RILEVATO che ora che si rende pertanto necessario procedere all'individuazione del soggetto cui affidare i lavori di adeguamento e rifunionalizzazione del Monastero di San Domenico;
- (67) VISTO l'art. 52, comma 1, del D.L. n. 77/2021, convertito dalla Legge n. 108/2021 che, nell'ottica di favorire l'accentramento delle procedure di gara, ha disposto che, *“nelle more di una disciplina diretta ad assicurare la riduzione, il rafforzamento e la qualificazione delle stazioni appaltanti, per le procedure afferenti alle opere PNRR e PNC, i comuni non capoluogo di provincia procedono all'acquisizione di forniture, servizi e lavori, oltre che secondo le modalità indicate dal citato articolo 37, comma 4, attraverso le unioni di comuni, le province, le città metropolitane e i comuni capoluogo di provincia”*, nonché del comma 1 dell'art. 10 del D.L. 176/2022 che ha previsto che per i comuni non capoluogo di provincia l'obbligo di ricorrere alle modalità di aggregazione si applica per le procedure di affidamento di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro, e di servizi e forniture di importo superiore a 139.000 euro;
- (68) RITENUTO di dover attribuire alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Comuni del Frignano lo svolgimento delle attività di selezione del contraente nella procedura in oggetto;
- (69) DATO ATTO che il ruolo Responsabile Unico del Procedimento della fase di gara è demandato alla Centrale Unica di Committenza dell'Unione Comuni del Frignano;
- (70) CONSIDERATO che:
- ai sensi dell'articolo 192 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, la stipulazione del contratto deve essere preceduta da apposita determinazione a contrattare del responsabile del procedimento di spesa indicante:
 - a) il fine che con il contratto si intende perseguire;
 - b) l'oggetto del contratto, la sua forma e le clausole ritenute essenziali;
 - c) le modalità di scelta del contraente ammesse dalle disposizioni vigenti in materia di contratti delle pubbliche amministrazioni e le ragioni che ne sono alle base;
 - ai sensi dell'articolo 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, l'amministrazione decreta o determina di contrarre, in conformità al proprio ordinamento, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- (71) RITENUTO pertanto, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti,
- di procedere all'affidamento dei lavori aventi ad oggetto l'adeguamento e la rifunionalizzazione del Monastero di San Domenico, nel Comune di Montecreto, Via Castello 36/42, **lotto 2**, per un importo complessivo di euro 349.343,27 di cui euro 5.136,77 per oneri della sicurezza e € 103.318,71 per costi della manodopera non soggetti a ribasso ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020 e s.m.i.;
 - di individuare il fine del contratto nella necessità di eseguire i lavori mediante individuazione della ditta esecutrice indispensabile per la realizzazione dei lavori in oggetto e qualificata secondo quanto stabilito nell'Avviso di indagine di mercato con protocollo n. 2317, in data 15/05/2023;
- (72) DATO ATTO:
- che i Comuni beneficiari dei fondi PNRR e del PNC e pertanto gli operatori economici esecutori dei lavori sono tenuti al rispetto della normativa in tema di appalti pubblici disciplinata dal decreto-legge n. 77/2021, derogatoria del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i.;
 - inoltre gli stessi Enti beneficiari per gli interventi finanziati con fondi PNRR e PNC sono tenuti a rispettare, in tutte le fasi di attuazione, tra l'altro:
 - il principio di non arrecare un danno significativo all'ambiente (DNSH “Do no significant harm”) così come disposto dall'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852;



- i principi del Tagging clima e digitale, della parità di genere, della protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- i Criteri Ambientali Minimi (CAM) alla luce dei contenuti dell'art. 34, comma 2, del codice e così come previsto dal D.M. dell'11 ottobre 2017;
- il principio di trasparenza amministrativa ex D.Lgs. 25 Maggio 2016, n. 97 e di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241, mediante l'inserimento dell'esplicita dichiarazione "finanziato dall'Unione Europea – NextGenerationEU", nonché la valorizzazione dell'emblema dell'Unione Europea;

Ritenuto inoltre di stabilire che:

- il contratto sarà stipulato a corpo;
- l'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020 e s.m.i., determinato dal maggior ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, depurato dagli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per € 5.136,77 e del costo della manodopera anch'essi non soggetti a ribasso per € 103.318,71 e, pertanto, con una base d'asta soggetta a ribasso di complessivi € 240.887,79 ovvero come ribasso percentuale unico, rispetto all'elenco prezzi unitari posto a base di gara, al netto dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso;
- ai sensi dell'art. 1, comma 3, secondo periodo del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020 e s.m.i., si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
- qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, l'Amministrazione si riserva di sottoporre a verifica le offerte che, in base ad elementi specifici, appaiono anormalmente basse;
- l'aggiudicazione della gara di cui in oggetto avverrà anche a fronte della ricezione di una sola offerta valida e congrua e, nel caso di offerte uguali, si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario tramite sorteggio pubblico;
- si procederà alla stipula del contratto in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante;
- ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a), del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., l'Amm.ne si riserva la facoltà di consegnare i lavori in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti generali e speciali previsti per la partecipazione alla procedura;
- ai sensi dell'art. 1, comma 1, del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., l'aggiudicazione dovrà avvenire entro il termine di quattro mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, coincidente con l'invio della lettera d'invito, fatto salvo ogni termine più breve previsto dalla disciplina relativa ai fondi PNRR/PNC;
- l'esecuzione dei lavori avverrà nel rispetto di quanto stabilito nella lettera di invito alla gara, negli elaborati tecnici approvati dalla citata deliberazione di Giunta n. 5 del 30/01/2023 e nel rispetto della normativa vigente;
- il termine di esecuzione dei lavori sarà di 240 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. I lavori saranno consegnati entro 45 giorni dalla stipula del contratto.
- è ammesso il subappalto delle lavorazioni come da capitolato;
- la Stazione Appaltante non richiede le garanzie provvisorie ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020 come modificato in sede di conversione dalla L. 120/2020 e s.m.i, sulla semplificazione delle procedure e sull'esonero di parte della documentazione da presentare nelle gare di appalto;
- trattandosi di un'opera finanziata dal PNRR si ritiene opportuno inserire nella lettera di invito che ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, conv. con modif, nella L. 108/2021, sono esclusi dalla gara gli operatori economici che al momento della presentazione dell'offerta, non hanno assolto gli obblighi di cui alla L. 68/1999 e non assumano l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota



delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile che all'occupazione femminile, quanto segue: "il concorrente si impegna, a pena di esclusione, ad assicurare: una quota pari al 30% di occupazione giovanile (persone di età inferiore ai 36 anni); una quota pari al 10% di occupazione femminile, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali", derogando alla quota minima del 30% di occupazione femminile di cui alle Linee Guida approvate con DM della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità del 7.12.2021, in quanto si ritiene non compatibile rispetto al mercato di riferimento (settore economico edile), in cui la presenza femminile è molto ridotta, come confermato dai dati ISTAT, dove emerge che il tasso di femminilizzazione si aggira intorno al 6,5%;

- per motivi di urgenza il termine di ricezione delle offerte sarà ridotto a gg. 8;
- per le ulteriori clausole riguardanti la contabilità dei lavori, i pagamenti, le anticipazioni, le penali, la sospensione lavori, la revisione prezzi, la garanzia definitiva, si rinvia al capitolato d'appalto;

- (73) TENUTO CONTO che l'atto presente rispetta le regole della contabilità e la compatibilità monetaria ai sensi dell'art. 183 del D. Lgs. n. 267/2000;
- (74) TENUTO CONTO che la prestazione risulterà esigibile nell'anno 2024, a fronte del rispetto del cronoprogramma allegato al progetto esecutivo del lotto 2, prevedendo l'inizio lavori entro e non oltre il 30/09/2023 e la fine lavori entro e non oltre il 27/05/2024 per un totale di 240 giornate naturali;
- (75) TENUTO CONTO che non insiste alcuna situazione di conflitto di interesse relativa al RUP ed al dirigente/responsabile del servizio;
- (76) VISTI:
- il vigente Statuto Comunale;
 - il vigente Regolamento di contabilità;
 - il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;
 - il D.L. n. 76/2020 convertito nella L. 120/2020 e s.m.i.;
 - il D.L. n. 77/2021 convertito nella L. 108/2021 e s.m.i.;
 - il D.L. 152/2021 convertito nella L. 233/2021, come modificato dal D.L. 13/2023;
 - il D.L. 13/2023, conv. con modif. in L. 41/2023, che ha prorogato fino al 31 dicembre 2023, per gli interventi finanziati in tutto o in parte con risorse PNRR, l'efficacia delle procedure semplificate (e derogatorie al d.lgs. 50/2016) di cui al D.L. 76/2020;
 - il Nuovo Codice Appalti di cui al D.Lgs. 36/2023 e, in particolare, l'art. 225 comma 8, che prevede che *"anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al decreto-legge n. 77 del 2021, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 108 del 2021, al decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*;
 - la circolare interpretativa del MIT del 12.07.2023;
 - le *"Linee Guida per favorire le pari opportunità di genere e generazionali, - nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del PNC"*, adottate con decreto del 07.12.2021 della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per le Pari Opportunità.
- (77) Ritenuto che l'istruttoria preordinata all'emanazione del presente atto consenta di esprimere parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. 267/2000

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO,



DETERMINA

- 1) di considerare la narrativa che precede parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di procedere, nel rispetto delle disposizioni normative vigenti, all'affidamento dei "lavori di adeguamento e rifunzionalizzazione del Monastero di San Domenico, nel Comune di Montecreto, Via Castello 36/42, suddivisi in due lotti funzionali, di cui il **lotto 2**, nell'ambito del Progetto "MONTECRETO REBOOT" di cui al Bando Borghi, finanziato dall'Unione Europea - NextGenerationEU con risorse PNRR nell'ambito dell'investimento 2.1 Attrattività dei borghi (M1C3) Linea di intervento B Rigenerazione culturale e sociale dei borghi storici CUP J17H22000110006, per un importo a base d'appalto di euro 349.343,27 di cui euro 240.887,79 per lavori soggetti a ribasso, euro 5.136,77 per oneri della sicurezza ed € 103.318,71 per oneri di manodopera entrambi non soggetti a ribasso, ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. b) del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020, come modificato dall'art. 51, co. 1, lett. a (sub 2.2.) del D.L. 77/2021, conv. con modificazioni in L. 108/2021 mediante procedura negoziata di cui all'art. 63 del D.Lgs. 50/2016, previa consultazione di 5 operatori economici risultanti dalla graduatoria a seguito dell'Avviso di indagine di mercato con protocollo n. 2317, di data 15/05/2023 e che hanno ottemperato all'obbligo previsto dall'Art 6. dell'Avviso, individuati come da provvedimento di approvazione dell'elenco degli operatori economici qualificati da invitare alla procedura negoziata n. 89 del 20/06/2023;
- 3) di richiamare i contenuti del suindicato Avviso di indagine di mercato di cui al protocollo n. 2317, del 15/05/2023 come parte integrante della presente determina;
- 4) di stabilire inoltre che:
 - il contratto sarà stipulato a corpo;
 - l'aggiudicazione avverrà sulla base del criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, ai sensi dell'art. 1, comma 3, del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020 e s.m.i., determinato dal maggior ribasso percentuale sull'importo dei lavori posto a base di gara, depurato dagli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per € 5.136,77 e degli oneri per a manodopera anch'essi non soggetti a ribasso per € 103.318,71 e, pertanto, con una base d'asta soggetta a ribasso di complessivi € 240.887,79, ovvero come ribasso percentuale unico, rispetto all'elenco prezzi unitari posto a base di gara, al netto dei costi della sicurezza non soggetti a ribasso e degli oneri di manodopera;
 - ai sensi dell'art. 1, comma 3, secondo periodo del D.L. 76/2020, conv. in L. 120/2020 e s.m.i., si procederà all'esclusione automatica dalla gara delle offerte che presentano una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia di anomalia individuata ai sensi dell'articolo 97, commi 2, 2-bis e 2-ter, del decreto legislativo n. 50 del 2016, anche qualora il numero delle offerte ammesse sia pari o superiore a cinque;
 - qualora il numero delle offerte ammesse sia inferiore a cinque, l'Amministrazione si riserva di sottoporre a verifica le offerte che, in base ad elementi specifici, appaiono anormalmente basse;
 - l'aggiudicazione della gara di cui in oggetto avverrà anche a fronte della ricezione di una sola offerta valida e congrua e, nel caso di offerte uguali, si procederà all'individuazione dell'aggiudicatario tramite sorteggio pubblico;
 - si procederà alla stipula del contratto in modalità elettronica, in forma pubblica amministrativa a cura dell'Ufficiale rogante;
 - ai sensi dell'art. 8, comma 1 lett. a), del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., l'Amm.ne si riserva la facoltà di consegnare i lavori in via d'urgenza nelle more della verifica dei requisiti generali e speciali previsti per la partecipazione alla procedura;
 - ai sensi dell'art 1, comma 1, del D.L. n. 76/2020 e s.m.i., l'aggiudicazione dovrà avvenire entro il termine di quattro mesi dalla data di adozione dell'atto di avvio del procedimento, coincidente con l'invio della lettera d'invito, fatto salvo ogni termine più breve previsto dalla disciplina relativa ai fondi PNRR/PNC;



- l'esecuzione dei lavori avverrà nel rispetto di quanto stabilito nella lettera di invito alla gara, negli elaborati tecnici approvati dalla citata deliberazione di Giunta n. 5 del 30/01/2023 e nel rispetto della normativa vigente;
 - il termine di esecuzione dei lavori sarà di 240 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori. I lavori saranno consegnati entro 45 giorni dalla stipula del contratto;
 - è ammesso il subappalto delle lavorazioni come da capitolato;
 - la Stazione Appaltante non richiede le garanzie provvisorie ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. 76/2020 come modificato in sede di conversione dalla L. 120/2020 e s,m,i, sulla semplificazione delle procedure e sull'esonero di parte della documentazione da presentare nelle gare di appalto;
 - trattandosi di un'opera finanziata dal PNRR si ritiene opportuno inserire nella lettera di invito che ai sensi dell'art. 47, comma 4, del D.L. 77/2021, conv. con modif, nella L. 108/2021, sono esclusi dalla gara gli operatori economici che al momento della presentazione dell'offerta, non hanno assolto gli obblighi di cui alla L. 68/1999 e non assumano l'obbligo di assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, una quota delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali, sia all'occupazione giovanile che all'occupazione femminile, quanto segue: "il concorrente si impegna, a pena di esclusione, ad assicurare: una quota pari al 30% di occupazione giovanile (persone di età inferiore ai 36 anni); una quota pari al 10% di occupazione femminile, delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali", derogando alla quota minima del 30% di occupazione femminile di cui alle Linee Guida approvate con DM della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento delle pari opportunità del 7.12.2021, in quanto si ritiene non compatibile rispetto al mercato di riferimento (settore economico edile), in cui la presenza femminile è molto ridotta, come confermato dai dati ISTAT, dove emerge che il tasso di femminilizzazione si aggira intorno al 6,5%;
 - per motivi di urgenza il termine di ricezione delle offerte sarà ridotto a gg. 8;
 - per le ulteriori clausole riguardanti la contabilità dei lavori, i pagamenti, le anticipazioni, le penali, la sospensione lavori, la revisione prezzi, la garanzia definitiva, si rinvia al capitolato d'appalto;
- 5) di prenotare la somma complessiva di € 384.277,60 (di cui 349.343,27 per lavori e 34.934,33 di IVA) al capitolo 2040/7 denominato "Bando PNRR Rigenerazione Culturale e sociale dei piccoli borghi storici – Linea M1C3 – Investimento 2.1 – Linea B" nel bilancio 2023-2025 annualità 2024;
- 6) di dare atto che:
- il responsabile del procedimento è l'Architetto Denis Bertoncelli, come da Deliberazione di Giunta Comunale n. 5 del 30/01/2023
 - il Codice Unico di Progetto **C.U.P.** è il seguente: **J17H22000110006**
 - Il Codice identificativo Gara **CIG** sarà acquisito in sede di gara dalla Centrale Unica di Committenza;
 - l'aggiudicazione diverrà efficace dopo la verifica del possesso dei prescritti requisiti dell'impresa aggiudicataria;
- 7) di richiedere alla Centrale Unica di Committenza l'attivazione delle procedure di gara secondo quanto stabilito dal "Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della Centrale Unica di Committenza" vigente;
- 8) di impegnare la somma di € 250,00 sul Capitolo 2040/7 del bilancio 2023 a favore dell'Unione dei Comuni del Frignano a titolo di rimborso tassa gara a favore dell'ANAC secondo quanto previsto dalla convenzione per la gestione associata delle funzioni di Centrale Unica di Committenza, richiamata in premessa;
- 9) di disporre l'invio del presente provvedimento, unitamente ai seguenti documenti, alla Centrale Unica di Committenza, per l'adozione dei provvedimenti di competenza per l'attivazione della procedura di gara:
- Progetto Esecutivo approvato con Deliberazione di G.C. n° 5/2023;

